

Un'interrogazione di Bartolini (Pdl) scatena il caos: ammissioni e smentite. Poi...

Sanità, un giallo senza fine

Le dimissioni di Petropulacos rientrate solo in serata

FORLÌ (Simple) - Una giornata di vero trambusto ieri all'Ausl. Al centro, il tam tam della notizia di improvvise dimissioni del direttore generale Licia Petropulacos. La voce circolata nei corridoi della sanità già dal tardo pomeriggio di giovedì sera, era quella di una firma già messa dal dg per mollare Forlì e andare a dirigere l'Assessorato alla Sanità in Toscana. Ieri mattina, il consigliere regionale del Pdl **Luca Bartolini** ha presentato subito una interrogazione a Vasco Errani dove scriveva: "Preso atto che la Giunta regionale solo pochi mesi fa ha nominato Licia Petropulacos quale nuovo direttore generale con il chiaro mandato di riequilibrare i conti e di dare stabilità al sistema sanitario forlivese, s'interroga la Giunta per sapere se corrisponde al vero che a soli pochi mesi dalla no-

mina, la Petropulacos avrebbe accettato un nuovo incarico presso la Regione Toscana...". L'interrogazione ha scatenato non poca tensione e interrogativi lungo i corridoi dell'Ausl, dove peraltro la notizia di eventuali future dimissioni dello stesso dg era già iniziata a circolare qualche tempo fa. E a dar man forte alle domande del consigliere Bartolini, nel primo pomeriggio, ci ha pensato il sindaco Roberto Balzani, che in un comunicato battuto dall'agenzia Dire ha dichiarato: "Non mi importa da dove arriverà il nuovo direttore generale, lo vogliamo indipendente, forte e autorevole, altrimenti faremo le barricate". Poi è tornato sul consigliere pidiellino ironizzando sulla notizia delle dimissioni del dg: "Evidentemente l'opposizione ne sa più di me". Il primo cittadino ha anche smentito eventuali

nomi di successori, come invece aveva annunciato il consigliere Bartolini, chiamando in causa Eugenio Di Ruscio, coordinatore dei servizi sanitari in Regione. Di fronte al tam tam, l'atteggiamento più anomalo è arrivato dagli uffici stampa dell'Ausl, dai quali non è uscita nemmeno una riga per far chiarezza su quanto stava accadendo e, soprattutto, per smentire o confermare quanto trapelato. Strano silenzio. In serata, la questione sarebbe stata chiusa con l'intervento dell'assessore regionale Carlo Lusenti (**nella foto**), l'unico che sarebbe riuscito (?) a contattare il nostro dg. "Ho parlato con la dottoressa Petropulacos - ha dichiarato -, che mi ha assicurato la sua intenzione di proseguire nell'impegnativo compito di direttrice dell'Ausl forlivese". Insomma, l'allarme che si era diffuso, grazie ad una telefonata da Bologna a

Modena, è rientrato. Tutto bene quel che finisce bene? Forse non è proprio così. L'interrogazione partita dal consigliere del Pdl, era stata preceduta da notizie certe di precedenti contatti della Petropulacos con i piani alti della Sanità toscana. E l'idea di un suo ruolo di "commissario" più che di dg, arrivato a Forlì per mettere a posto i conti di un bilancio che si sapeva da tempo in rosso, non è ancora tramontata. L'ipotesi da non escludere è che la sanità targata Pd, diffusa ormai la notizia delle dimissioni della Petropulacos, abbia mischiato le carte e convinto il dg a rivedere le sue decisioni. Come dire: tutta colpa di Bartolini e dei giornalisti. O invece grazie alla sua interrogazione si è evitato di destabilizzare la nostra sanità congelando un addio, in questo delicato momento, per la nostra Ausl di certo non auspicabile?



Luca Bartolini consigliere regionale del Pdl e **Licia Petropulacos** direttore generale dell'Ausl di Forlì

Zoffoli, presidente della Conferenza sanitaria difende la poltrona della Petropulacos “Finchè non vedo un documento non ci credo”

FORLÌ - “Basta con questa speculazione della sanità. Se lo scorso ottobre mi avessero detto che con questo direttore avremmo chiuso il deficit di 60 milioni dell’Ausl di Forlì con tagli contenuti come quelli decisi nel piano di rientro della Petropulacos, ci avrei davvero messo la firma. Avrei fatto i salti di gioia. Quindi...”. Paolo Zoffoli, va detto, è l’unico che nella giornata di trambusto, dove si sono rincorse le notizie delle dimissioni del direttore generale dell’Ausl di Forlì, ha mantenuto i nervi saldi dichiarando: “Io finchè non vedo un documento non ci credo”. Contattato fuori dagli studi Rai, dove Zoffoli era ospite per presentare la Festa Artusiana, il sindaco Pd di Forlimpopoli, che è pure presidente della Conferenza socio sanitaria, ci ha quasi scherzato su: “Adesso ho altre cose da



“Questo direttore generale ci ha salvato dal deficit”

Paolo Zoffoli
sindaco di Forlimpopoli

pensare, domani (oggi, ndr) inizia la Festa Artusiana, quindi...”. La sera, dopo le dichiarazioni di smentita arrivate dall’assessore regionale alla Sanità, ha chiuso la vicenda spiegando che: “Noi abbiamo una sanità che ha retto a qualsiasi problema. E

abbiamo una direzione compatta. Continueremo a combattere per difendere l’eccellenza alla nostra sanità con la Petropulacos. Lei ha fatto un lavoro splendido, dobbiamo solo andare avanti su questa strada”.

